

Marrese (Pd) condivide la posizione del **Silp Cgil** “Le 28 unità assegnate alla **Polizia** non rappresentano alcun reale potenziamento”

POTENZA - “Il Piano di distribuzione del personale dei ruoli ordinari degli ispettori e degli agenti e assistenti della **Polizia di Stato** rappresenta l’ennesima scelta miope e penalizzante per territori come la Basilicata. Una decisione che non solo non colma le gravi carenze di organico esistenti, ma rischia di aggravare ulteriormente le difficoltà operative degli uffici di **polizia**. Condivido pienamente e faccio mia la posizione espressa dal **Silp Cgil**, che da tempo denuncia una distribuzione delle risorse umane profondamente squilibrata e incapace di rispondere ai reali bisogni di sicurezza delle comunità locali”. E’ quanto afferma Piero Marrese, consigliere regionale del Pd. “A fronte di annunci trionfalistici, la realtà dei numeri racconta tutt’altro. Le 28 unità assegnate alla **Polizia di Stato** in Basilicata non rappresentano alcun reale potenziamento: si tratta di assegnazioni ordinarie

che non compensano i pensionamenti già avvenuti nel 2025 né quelli previsti nel 2026. Il saldo degli organici resterà infatti negativo sia a Potenza che a Matera, dove si stimano circa 50 pensionamenti nel corso del solo 2026.

Oggi la tenuta del sistema sicurezza è garantita esclusivamente dal senso di responsabilità e dal sacrificio quotidiano delle donne e degli uomini in divisa, costretti a turni che superano sistematicamente le sei ore ordinarie e a un utilizzo strutturale dello straordinario, spesso retribuito in ritardo e con compensi inferiori all’ora ordinaria. Senza il ricorso allo straordinario, la macchina della sicurezza si fermerebbe. Con organici sempre più ridotti, accade inoltre che le volanti vengano distolte dal controllo del territorio per sopperire alle carenze della **Polizia Stradale**, con un evidente indebolimento della prevenzione e della sicurezza dei cittadini”.

